

# Report della provincia di Arezzo per vite

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



**Regione Toscana**

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



## Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2025-05-15

### Fenologia



La fase fenologica prevalente è "grappoli distesi".

### Peronospora



I modelli previsionali indicano possibili infezioni in concomitanza delle piogge dei giorni scorsi. Al momento, le condizioni meteorologiche non sono particolarmente favorevoli, ma esiste comunque la probabilità che si verifichino infezioni severe. Laddove non siano stati ancora rilevati sintomi, è necessario mantenere la vegetazione coperta, impiegando prodotti di copertura a base di rame, fluazinam, folpet o dithianon. Gli ultimi due sono efficaci anche contro l'escoriosi. L'abbinamento con prodotti sistemici (es. fosetyl-AI, fluopicolide, oxathiapiprolin) aumenta la persistenza e l'efficacia del trattamento. Nel caso in cui siano stati rilevati sintomi, si consiglia l'uso di miscele con sostanze attive stoppanti (es. cymoxanil) o anche a maggior persistenza (es. fluopicolide, zoxamide). Nelle aree dove la vegetazione risulta maggiormente sviluppata è possibile utilizzare sostanze attive sistemiche ambimobili (es. fosetyl-AI, fosfonati). In caso di dilavamento, ripristinare la copertura e mantenere dosi piene e turni stretti.

- +Prodotti ammessi
- +Approfondimento
- +Fotogallery sintomi

## Oidio



Al momento la pressione del fungo è contenuta, ma con l'aumento della temperatura le condizioni potrebbero divenire favorevoli. Vista l'assenza di sintomi, è possibile utilizzare zolfo in formulazione polvere bagnabile o liquida. Nelle zone e sui vigneti particolarmente predisposti agli attacchi di oidio, nonché laddove si sono verificati forti attacchi lo scorso anno, è il caso di prevedere di intervenire con prodotti sistemici (es. mefentrifluconazolo, che ha attività sia preventiva che curativa, o pyraclostrobin, efficace anche su escoriosi e black rot). Per aumentare la persistenza del trattamento, è possibile utilizzare, ad esempio, metrafenone o meptyldinocap.

- +Approfondimento
- +Prodotti ammessi

## Tignoletta della vite



Nessuna cattura. Il primo volo di tignoletta, caratterizzato - tranne eccezioni a livello locale - da catture nelle trappole a feromoni numericamente ridotte rispetto agli anni passati, è tuttora in atto. Si consiglia di proseguire nel monitoraggio sostituendo il dispenser feromonico con ritmo mensile. Nessun intervento è, comunque ritenuto necessario in questa fase. Per coloro che non avessero ancora provveduto, si consiglia di posizionare il prima possibile le trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli.

## Tignola rigata della vite



Le prime catture nelle trappole a feromoni installate a fine marzo sono state registrate a Bolgheri intorno alla metà di aprile, divenendo più consistenti nella prima settimana di maggio. Al momento l'unica raccomandazione è di continuare il monitoraggio, o iniziarlo quanto prima, per poter osservare l'andamento dei voli nel corso della stagione e poter così programmare eventuali rilievi in vigneto e/o interventi tempestivi con insetticidi.

## Scaphoideus titanus



Sono state rilevate da pochi giorni le neanidi di prima età, sia in vigneti di zone litoranee della provincia di Massa Carrara che in differenti aree viticole nella provincia di Firenze e Arezzo. Modalità e tempi di intervento saranno forniti con i prossimi bollettini.

## Note



Note informative e metodologiche

+Note metodologiche

# Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2025-05-15

## Fenologia



La fase fenologica prevalente è "grappoli distesi".

## Peronospora



I modelli previsionali indicano possibili infezioni in concomitanza delle piogge dei giorni scorsi. Al momento, le condizioni meteorologiche non sono particolarmente favorevoli, ma esiste comunque la probabilità che si verifichino infezioni severe. Laddove non siano stati ancora rilevati sintomi, è necessario mantenere la vegetazione coperta, impiegando prodotti di copertura a base di rame (idrossido e solfato tribasico). Nel caso in cui siano stati rilevati sintomi, si consiglia l'uso di olio essenziale di arancio dolce a sporulazione avvenuta. In caso di dilavamento, ripristinare la copertura e mantenere dosi piene e turni stretti.

+Prodotti ammessi biologico

+Approfondimento

+Fotogallery sintomi

## Oidio



Al momento la pressione del fungo è contenuta, ma con l'aumento della temperatura le condizioni potrebbero divenire favorevoli. Vista l'assenza di sintomi, è possibile utilizzare zolfo in formulazione polvere bagnabile o liquida. Nelle zone e sui vigneti particolarmente predisposti agli attacchi di oidio, nonché laddove si sono verificati forti attacchi lo scorso anno, è il caso di intervenire anche con altre sostanze attive, come cerevisane per aumentare la persistenza e olio essenziale di arancio dolce se usato come antiperonosporico. In abbinamento a zolfo, è possibile usare anche COS-OGA.

+Approfondimento

+Prodotti ammessi biologico

## Tignoletta della vite



Nessuna cattura. Il primo volo di tignoletta, caratterizzato - tranne eccezioni a livello locale - da catture nelle trappole a feromoni numericamente ridotte rispetto agli anni passati, è tuttora in atto. Si consiglia di proseguire nel monitoraggio sostituendo il dispenser feromonico con ritmo mensile. Nessun intervento è, comunque ritenuto necessario in questa fase. Per coloro che non avessero ancora provveduto, si consiglia di posizionare il prima possibile le trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli.

## Tignola rigata della vite



Le prime catture nelle trappole a feromoni installate a fine marzo sono state registrate a Bolgheri intorno alla metà di aprile, divenendo più consistenti nella prima settimana di maggio. Al momento l'unica raccomandazione è di continuare il monitoraggio, o iniziarlo quanto prima, per poter osservare l'andamento dei voli nel corso della stagione e poter così programmare eventuali rilievi in vigneto e/o interventi tempestivi con insetticidi.

## *Scaphoideus titanus*



Sono state rilevate da pochi giorni le neanidi di prima età, sia in vigneti di zone litoranee della provincia di Massa Carrara che in differenti aree viticole nella provincia di Firenze e Arezzo. Modalità e tempi di intervento saranno forniti con i prossimi bollettini.

## Note



Note informative e metodologiche

✚Note metodologiche